

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 436

**[ID VIA 699] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa all'adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò finalizzato al trattamento dei reflui per il perseguimento dei limiti di cui al D.M. 185/2003.**

**Proponente: AQP S.p.a.**

#### **IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

**VISTO** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”, con la quale il Direttore del

Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;

**Richiamati:**

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l’art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l’art. 2.

**Evidenziato che:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**Premesso che:**

- Con pec del 06.07.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_11716 del 04.08.2021, l’Ente AQP S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui all’oggetto.
- con nota prot. n. AOO\_089\_13642 del 22.09.2021, il Servizio VIA VInCA chiedeva all’Ente AQP S.p.a. l’indicazione di un nuovo *link* per il download della documentazione inerente all’istanza in oggetto, atteso che il link indicato nella pec del 06.07.2021 risultava scaduto.
- Con pec del 24.09.2021, acquisita l prot. n. AOO\_089\_13864 del 27.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l’Ente AQP S.p.a. riscontrava la nota prot. n. 13642/2021 del Servizio VIA e VInCA;

- con nota prot. n. AOO\_089\_14343 del 05.10.2021, il Servizio VIA VIncA, verificata la documentazione scaricata dal *link* indicato nella nota di AQP S.p.a. del 24.09.2021, chiedeva la regolarizzazione dell'istanza atteso che la stessa risultava mancante della "Lista di controllo" di cui al Decreto Direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica del 03.08.2021, n. 239, nonché della documentazione elencata nella nota trasmessa con pec del 06.07.2021.
- con pec del 06.10.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_14401 del 06.10.2021, l'Ente AQP S.p.a. riscontrava la nota prot. n. 14334/2021.

**Considerato che:**

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

**Rilevato che:**

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" e della "Relazione Generale", l'Ente AQP S.p.a. rileva che le modifiche oggetto della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ineriscono alla realizzazione di opere necessarie per l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Nardò alle soglie limite del D.M. 185/2003.
- gli interventi in progetto, suddivisi in quattro macro classi, possono essere così sintetizzati:
  - *A. Interventi sul comparto biologico:*
    - *dosaggio reagenti per la precipitazione chimica del fosforo;*
    - *revamping del comparto biologico (ridistribuzione dei volumi tra comparto anossico e biologico, sostituzione del sistema di aerazione e miscelazione, delle pompe di ricircolo e supero, delle soffianti) e introduzione di sistemi a membrana.*
  - *B. Interventi sul terziario:*
    - *inserimento di una sezione di ultrafiltrazione su linee parallele, dimensionate per garantire la portata media;*
    - *sostituzione del sistema di disinfezione con acido peracetico;*
    - *modifica della sedimentazione secondaria per limitarne l'uso nei casi di portata trattata maggiore di quella media eventuale realizzazione di una vasca di accumulo per il sollevamento al comparto irriguo e relativo sistema di pompaggio;*
  - *C. Interventi sulla linea fanghi:*
    - *potenziamento del comparto di disidratazione;*
  - *D. Interventi complementari:*
    - *sostituzione del gruppo elettrogeno.*

Nello specifico, il progetto di adeguamento del depuratore di Nardò (LE), prevede:

- *1) Intervento di adeguamento della equalizzazione con la motorizzazione di alcune paratoie esistenti (nel canale a monte del volume di equalizzazione /omogeneizzazione e nello scarico di fondo della parte di equalizzazione destinata ad accumulare la maggior parte delle acque meteoriche). Il setto divisorio esistente divide equamente l'intero volume in due volumi uguali, il primo dei quali dedicato all'equalizzazione della portata da avviare al trattamento biologico*

(2,5Qm), il secondo all'accumulo delle acque meteoriche. La portata equalizzata, comprensiva delle acque di pioggia fino a 2,5Qm, sarà accumulata e avviata gradatamente alla linea di trattamento primaria qualora l'evento di pioggia sia inferiore al volume di accumulo totale; il sovrappiù, se l'evento sarà stato tale da addurre un volume ancora maggiore sarà sfiorato nel nuovo "sollevamento acque meteoriche" che avvierà il flusso fino a max 2,5 Qm alla disinfezione chimica dedicata;

- 2) Intervento di adeguamento dell'impianto di sollevamento esistente alle nuove portate (2,5 Qm);
- 3) Realizzazione del nuovo sollevamento acque meteoriche (per sollevare fino a 2,5 Qm); inserimento della strumentazione di misura continua della portata;
- 4) Adeguamento del sistema di ripartizione in testa alla sedimentazione primaria per l'inserimento del chemical per la defosfatazione;
- 5) Realizzazione del nuovo comparto di stoccaggio e dosaggio cloruro ferrico per la defosfatazione chimica a monte della sedimentazione primaria;
- 6) Adeguamento del sistema di aerazione e miscelazione dei comparti esistenti, ed inserimento della strumentazione di campo e del sistema specifico di supervisione per la realizzazione del nuovo funzionamento dell'impianto ad aerazione intermittente Nitro/Denitro - Linea 1 e Linea 2;
- 7) Adeguamento del comparto produzione aria (nello stesso fabbricato esistente) per la produzione di aria di processo nelle quantità e modalità necessarie al nuovo funzionamento dell'impianto ad aerazione intermittente Nitro/Denitro;
- 8) Realizzazione di un nuovo sistema di accumulo e sollevamento, a valle dei sedimentatori secondari, per derivare con continuità la portata da avviare alla linea di affinamento terziario e quindi al riutilizzo; Adeguamento del sollevamento dei fanghi di ricircolo per le nuove portate relative alla nuova Qm;
- 10) Realizzazione della nuova vasca di disinfezione con ipoclorito di sodio (circa 400 m<sup>3</sup>) e relativo sistema di stoccaggio, per la disinfezione della linea acque meteoriche;
- 11) Adeguamento della vasca di disinfezione esistente per l'utilizzo dell'acido peracetico come disinfettante in sostituzione dell'attuale sistema con ipoclorito di sodio; adeguamento del sistema di stoccaggio e dosaggio: il comparto opererà la disinfezione della linea di supero del flusso avviato al trattamento di affinamento terziario; la nuova vasca sarà dimensionata per accogliere le 2,5 Qm qualora la linea terziaria fosse spenta o in manutenzione. Lo stesso sistema di stoccaggio e dosaggio di acido peracetico sarà in grado, secondo le necessità, anche di servire la vasca di accumulo delle acque destinate al riutilizzo;
- 12) Realizzazione del comparto di microfiltrazione, su tre linee in parallelo, (ciascuna linea sarà in grado di trattare una portata pari a Qm invernale, mentre due linee saranno in grado di trattare con margine di sicurezza la Qm condizioni estive. La terza linea fungerà da riserva attiva);
- 13) Realizzazione del comparto U.V., per una portata pari a Qm, per la disinfezione dell'acqua destinata al riutilizzo ai fini irrigui (il canale potrà alloggiare un numero di moduli idoneo per fungere da riserva attiva);
- 14) Realizzazione di un volume di accumulo dell'acqua trattata nel sistema terziario (circa 200 m<sup>3</sup>);
- 15) Pozzetto di sollevamento acque di contro lavaggio;
- 16) Realizzazione di una sezione di pre-ispessimento dinamico all'interno di un nuovo edificio dedicato;

- 17) *Adeguamento del comparto di pompaggio fanghi per convogliare gli stessi al nuovo comparto di ispessimento dinamico;*
- 18) *Installazione di 1+1R pompe monovite necessarie ad agevolare il passaggio dei fanghi dal digestore primario al secondario;*
- 19) *Inserimento di nuova centrifuga fissa per disidratazione fanghi (futuro intervento di competenza AQP) nell'edificio disidratazione esistente;*
- 20) *Realizzazione di un sistema di copertura retrattile dei cassoni di accumulo fanghi;*
- 21) *Realizzazione nuovo gruppo di pressurizzazione e relativa rete di distribuzione per le acque di servizio ai nuovi comparti;*
- 22) *Realizzazione di un sistema di aspirazione e trattamento delle arie esauste dei cassoni dei fanghi e dei locali ispessimento dinamico e disidratazione meccanica;*
- 23) *Installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza a servizio dei sollevamenti di testa (liquami e meteoriche) e della linea acque meteoriche tutta.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo" e "Relazione Generale" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", ottobre 2021).

**Considerato che:**

- Dalla documentazione acquisita agli atti, si rileva che l'impianto di depurazione di Nardò, oggetto dei numerosi interventi così come previsti in progetto, di cui alcuni di nuova realizzazione (e.g. *"Realizzazione di un nuovo sistema di accumulo e sollevamento, a valle dei sedimentatori secondari"; "Realizzazione del nuovo comparto di stoccaggio e dosaggio cloruro ferrico per la defosfatazione chimica a monte della sedimentazione primaria"; Realizzazione di una sezione di pre-ispessimento dinamico all'interno di un nuovo edificio dedicato; Realizzazione di un volume di accumulo dell'acqua trattata nel sistema terziario (circa 200 m3) ecc.*) non ha mai scontato una procedura ambientale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- l'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone al punto 7, lettera v) che gli impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti siano sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- che gli interventi di adeguamento del depuratore esistente si configurano in considerazione della loro entità e numerosità quali modifiche sostanziali sotto il profilo VIA.

**Per tutto quanto su esposto,**

**ESAMINATA** la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa da AQP S.p.a. con pec del 06.10.2021, acquisita al prot. n. n. AOO\_089\_14401 del 06.10.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la Relazione Generale con la descrizione delle opere a farsi;

**RILEVATO CHE** le modifiche proposte sono finalizzate all'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente a servizio dell'agglomerato urbano di Nardò (LE) alle disposizioni di cui alla al D.M. n. 185/2003 "«Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152";

**RITENUTO** che, per l'entità e la numerosità delle modifiche proposte, così come descritte e rappresentate dalla società AQP S.p.a. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nella "Relazione Generale", seppur necessarie all'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente, non è possibile escludere potenziali impatti negativi sulle matrici ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi in progetto.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** sostanziali ai fini VIA, le modifiche progettuali proposte da AQP S.p.a. inerenti all'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Nardò (LE) al D.M. n. 185/2003 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152", così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "Relazione Generale" e "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante);
- **di individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte da AQP S.p.a. per l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Nardò (LE), la Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - o Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, ottobre 2021;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
  - o AQP S.p.a., con sede legale in Via Cognetti - Bari.

Il presente provvedimento,

- a) La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è pubblicata all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 19 pagine, per un totale di 30 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

 acquedotto pugliese <small>Facciamo bene comune</small>	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>  <b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	Marzo 2021
		<b>Pagina 1 di 19</b>



Sassanelli  
Gaetano  
25.10.2021  
11:25:00  
GMT+01:00

### **Lista di controllo per la valutazione preliminare**

**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 2 di 19</b>

### 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico*

Progetto Definitivo dei lavori di adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Nardò (LE).

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7 lettera v	<i>Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti</i>

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

Oggetto del presente progetto in valutazione preliminare è costituito dalla realizzazione di opere necessarie per l'adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Nardò (FG).

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 3 di 19</b>

In particolare la proposta progettuale prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- *Riduzione fosforo mediante specifica sezione di defosfatazione chimica a monte dei sedimentatori primari;*
- *Riduzione dei SST tramite la realizzazione di un comparto di filtrazione terziaria, per la portata destinata a riutilizzo;*
- *Disinfezione del liquame tramite debatterizzazione a raggi ultravioletti, per la portata destinata a riutilizzo;*
- *Trattamento delle acque meteoriche (extra portata non inviata al biologico)*
- *Sezione di ispessimento dinamico dei fanghi di supere;*
- *Comparto di deodorizzazione delle arie esauste provenienti dal locale ispessimento dinamico, dal locale disidratazione meccanica e accumulo fanghi disidratati.*

Le opere previste dalla proposta progettuale sono ubicate all'interno del sedime del presidio depurativo già esistente e funzionante a servizio dell'agglomerato di Nardò (e quindi non in ampliamento).

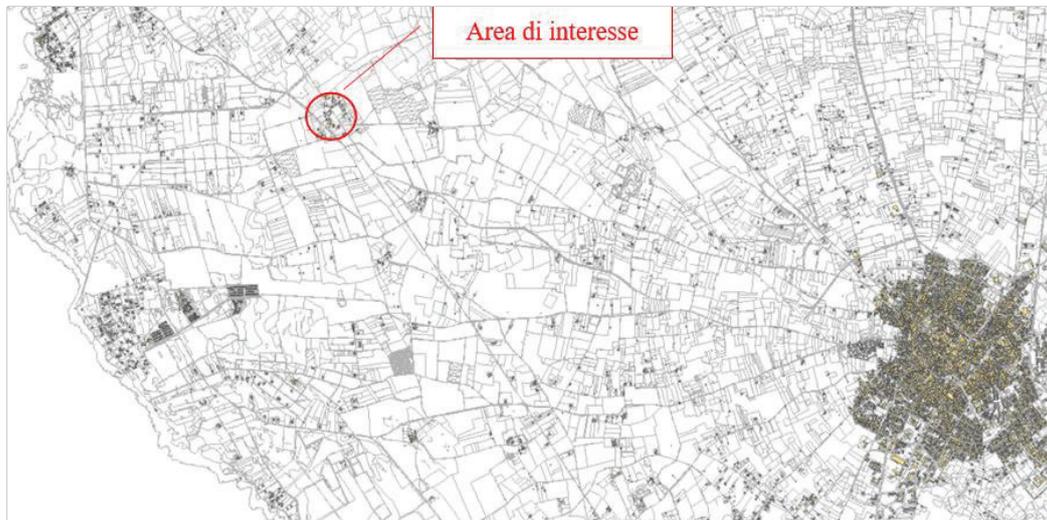
Gli interventi in progetto realizzeranno un miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione esistente.

#### 4. Localizzazione del progetto

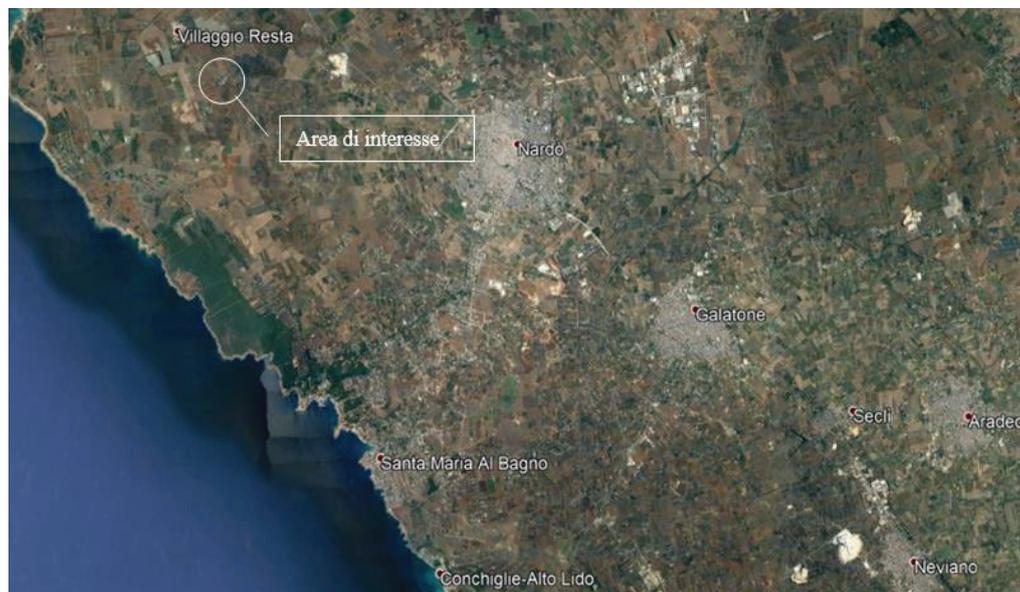
*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).*

Il depuratore oggetto degli interventi è sito a nord-ovest del centro abitato di **Nardò (LE)**, dal quale dista circa 5.000 m. L'impianto è censito al Foglio 70 particelle 4, 5, 6, 8, 9, 77 del Catasto Terreni. Secondo il vigente **Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia**, all'impianto di depurazione di Nardò devono essere conferiti i reflui dell'omonimo agglomerato con carico complessivo generato stimato in 58.131 AE. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 23 giugno 2009, n.1085 – *Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, artt. 3,4 e 5 del D. Lgs. n.152/2006, art.74, comma 1, lettera "n", art.101, commi 1 e 9 e artt. 105 e 106* - la Regione ha provveduto a riperimetrare gli agglomerati stabiliti con la precedente Delibera n.25/2006, stabilendo altresì che la perimetrazione nonché la quantificazione della potenzialità degli impianti di depurazione siano da considerare "semplicemente indicative" demandando all'Autorità d'Ambito Territoriale ottimale il compito di procedere delle necessarie verifiche.

 <p>acquedotto pugliese Faccasi, bene comune</p>	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 4 di 19</b>



**Figura 1 - Inquadramento dell'impianto su base CTR**

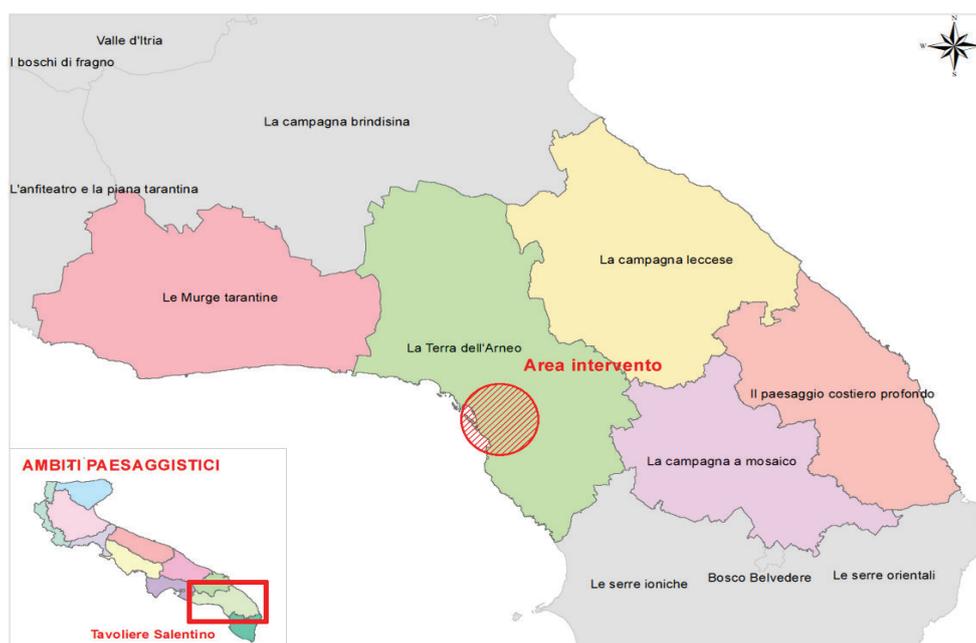


**Figura 2 - Inquadramento su ortofoto [rif. Google Earth]**

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	Pagina 5 di 19

**PTPR**

Le opere relative gli interventi di progetto di Nardò ricadono nell'ambito paesaggistico n.10 "Tavoliere Salentino", e più precisamente nella figura territoriale paesaggistica n.10.2 "Le Terre dell'Arneo".



**Figura 3 - Ambiti di paesaggio del PPTPR e individuazione area di progetto**

Effettuando la sovrapposizione dei confini di impianto con la cartografia appartenente al PPTPR, si deduce che vi è un'unica interferenza con le componenti del piano, ovvero con la componente idrogeologica. Nei territori interessati dalla presenza del reticolo idrografico di connessione alla R.E.R., ai sensi dell'art. 47 delle N.T.A, nelle misure di salvaguardia e di utilizzazione si dispone al punto 3:

*3. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti: b7) realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.*

Nel caso in esame, gli interventi di progetto ricadono all'interno dell'area dell'impianto di depurazione di Nardò, e hanno lo scopo di migliorare l'efficienza di trattamento del processo depurativo. Pertanto, queste caratteristiche risultano in linea con le misure di salvaguardia previste dal succitato art. delle N.T.A. per le componenti idrologica interessata, ai sensi dell'art.46 comma 3 lettera b7.

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 6 di 19</b>

### PAI

L'area di intervento è interessata dal reticolo idrografico presente sia sulla carta IGM 1:25.000 che sulla carta idrogeomorfologica della Regione Puglia; nello specifico, il sito dove è collocato il depuratore è lambito da un corso d'acqua episodico, ovvero con portata nulla in tempo asciutto, che non presenta particolari rischi di esondazione. Pertanto come si evince dalla cartografia del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dalla Autorità di Bacino della Regione Puglia (AdB), l'area interessata dall'intervento non è soggetta né a vincolo per pericolosità idraulica, né a vincolo per pericolosità geomorfologica.

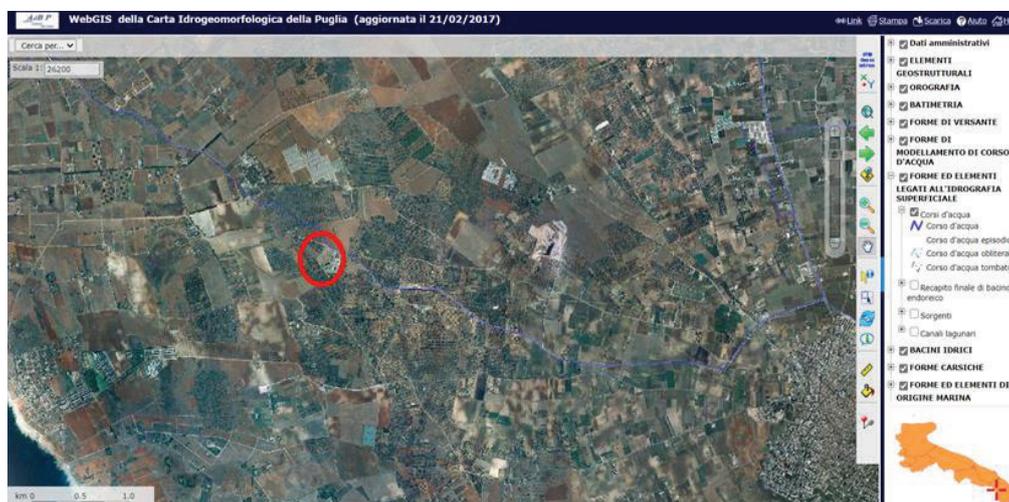


Figura 3 – Reticolo Idrografico da webgis AdB aggiornata al 21-02-2019

Per gli interventi che ricadono nelle aree golenali, nelle fasce di pertinenza fluviale e nelle aree inondabili individuate dal P.A.I., l'Autorità di Bacino della Puglia definisce le direttive di tutela e le prescrizioni da rispettare.

Ai sensi del comma 4 dell'art.6 delle NTA del PAI, nelle porzioni di terreno di alvei fluviali in modellamento attivo ed aree golenali possono essere consentiti gli *“interventi di ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino”*.

Pertanto, ai sensi delle NTA del PAI, le opere da realizzarsi sull'impianto in oggetto sono compatibili con le prescrizioni e le finalità del PAI.

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 7 di 19</b>

**PTA**

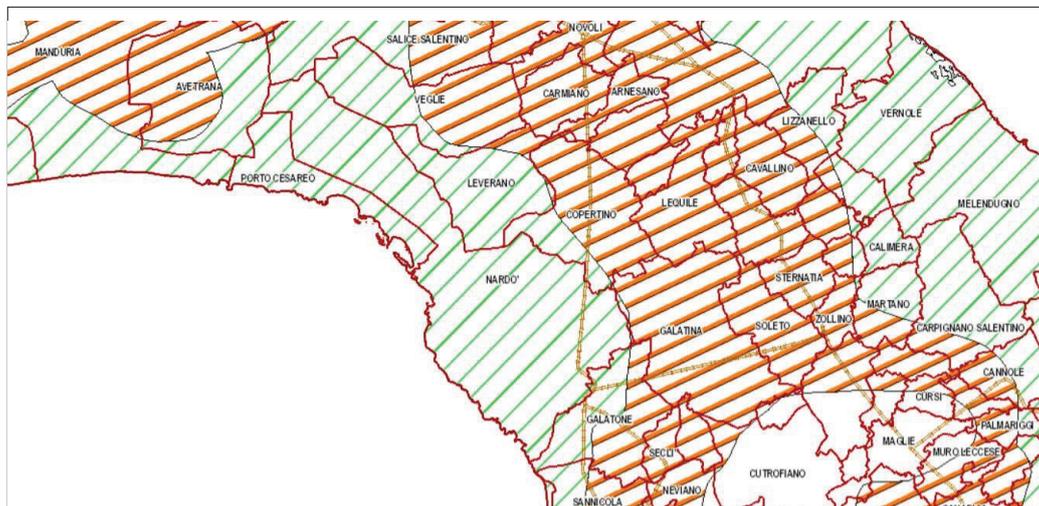
Il “Piano di tutela delle acque” rappresenta uno strumento per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione nonché della tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico, in particolare, ai sensi dell’Art. 121 della parte terza del D. Lgs. 152/06 contiene:

- *i risultati dell’attività conoscitiva;*
- *l’individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;*
- *l’elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento;*
- *le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;*
- *l’indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;*
- *il programma di verifica dell’efficacia degli interventi previsti;*
- *gli interventi di bonifica dei corpi idrici; l’analisi economica di cui all’Allegato 10 alla Parte Terza del suddetto decreto e le misure previste al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 119 concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici;*
- *le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.*

Il “Progetto di Piano di tutela delle acque” riporta una descrizione delle caratteristiche dei bacini idrografici e dei corpi idrici superficiali e sotterranei, quindi effettua una stima degli impatti derivanti dalle attività antropiche sullo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici e riporta le possibili misure e i possibili programmi per la prevenzione e la salvaguardia delle zone interessate. Viene data una prima definizione di zonizzazione territoriale, per l’analisi dei caratteri del territorio e delle condizioni idrogeologiche, in particolare vengono definite 4 zone di protezione speciale idrogeologica, A, B, C e D, per ognuna delle quali si propongono strumenti e misure di salvaguardia.

Considerando la localizzazione delle opere di progetto rispetto alle perimetrazioni delle zone di protezione speciale idrogeologica, si evince che l’area di intervento non ricade in nessuna delle suddette zone di protezione speciale. Inoltre, in riferimento alle Aree di vincolo d’uso degli acquiferi, si riscontra che le aree oggetto di intervento ricadono in aree vulnerabili da contaminazione salina, e in particolare all’interno degli “Acquiferi del Salento”. Ai sensi delle NTA del PTA, per ciò che riguarda le Aree interessate da contaminazione salina (M.2.10), nelle more della caratterizzazione ai sensi dell’Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06, limitatamente alle aree costiere interessate da contaminazione salina, si ritiene opportuno sospendere il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, L.R. 18/99). Poiché gli interventi di progetto non riguardano nuove opere di emungimento da pozzi, si ritiene non applicabile tale limitazione.

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 8 di 19</b>



**Figura 4 - PTA Puglia - Perimetrazione delle aree di tutela degli acquiferi**

L'intervento in esame non prevede la realizzazione di pozzi di emungimento, ma di nuove sezioni di trattamento per le quali si rendono necessari scavi per le strutture di fondazione; per le dimensioni e la tipologia si rimanda agli elaborati allegati alla presente. Si tratta, tuttavia, di interventi da realizzarsi all'interno del perimetro del depuratore esistente, finalizzati al miglioramento funzionale dell'impianto stesso; ad ogni modo gli interventi da realizzarsi non andranno a compromettere lo stato quali-quantitativo dell'acquifero.

Si provvederà comunque ad inviare il progetto al Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia per il parere di competenza.

#### **Aree naturali protette, IBA, APS e SIC**

Dall'analisi cartografica è emerso che le aree interessate dagli interventi non interferiscono con i vincoli relativi alle aree di Rete Natura 2000.

### **5. Caratteristiche del progetto**

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

Le opere di progetto, come sopradescritte, saranno realizzate ed installate completamente all'interno dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Nardò esistente.

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 9 di 19</b>

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	_____

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<i>Altre autorizzazioni</i>	<i>Autorità competente</i>
<i>Certificato di Conformità Urbanistica</i>	Comune di Nardò – Settore Urbanistica
<i>Permesso di Costruire</i>	Comune di Nardò
<i>Autorizzazione delle emissioni in atmosfera e odorigene</i>	Provincia di Lecce; ARPA Puglia

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 10 di 19</b>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Distante circa 3,5 km dal Mare Adriatico
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non applicabile: Le opere in progetto sono tutte ubicate interamente all'interno della recinzione del presidio depurativo esistente.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 11 di 19</b>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 2 (sismicità media)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono previsti vincoli in relazione alle fasce di rispetto, nell'ambito degli interventi di progetto.

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno del sedime dell'impianto di depurazione.		<i>Perché:</i> La tipologia funzionale delle opere finalizzate all'efficientamento dell'impianto permette di poter escludere influenze significative sulle matrici ambientali.  In vero è dimostrata l'esistenza di un netto miglioramento della qualità dell'aria.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 12 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Nella fase di cantiere saranno utilizzate le quantità di materiali ed energia (carburanti ed energia elettrica) necessari alla posa ed alla installazione delle opere in progetto. Non è previsto consumo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili. Nella fase di esercizio ci sarà, rispetto alle modalità gestionali attuali, un lieve incremento di consumo di elettricità.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>Il consumo di risorse nella fase di cantiere sarà limitato e riferibile alle consuete attività di installazione delle opere. In fase di esercizio, a fronte di un modesto aumento del consumo di energia elettrica, si registrerà un sensibile miglioramento della qualità ambientale pertanto non sono attesi impatti negativi sulle matrici ambientali.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non saranno utilizzate, o prodotte, sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 105/2015 (legge Seveso).</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 13 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da attività di costruzione ed installazione delle opere. In fase di esercizio saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove opere in progetto, da portare a smaltimento in discariche autorizzate.	<i>Perché:</i> La produzione di rifiuti in fase di cantiere sarà limitata e riferibile alle attività di installazione delle opere. Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno prodotte le consuete emissioni dovute alle macchine operatrici ed ai veicoli in movimento oltre ad una limitata quantità di polveri. In fase di esercizio non ci saranno emissioni aggiuntive rispetto allo stato attuale.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Il sito di progetto si trova in una zona pianeggiante e ben ventilata in quanto non presenta ostacoli nelle sue vicinanze, pertanto le emissioni di inquinanti, in fase di cantiere, saranno notevolmente diluite e facilmente disperse grazie agli agenti atmosferici. In fase di esercizio non ci saranno incrementi dei livelli di emissioni odorigene (si vedano le Linee Guida Arpa Puglia sui depuratori) rispetto alle attuali.	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 14 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Gli impatti in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni saranno di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. In fase di esercizio non sono previste vibrazioni o radiazioni o emissioni sonore significative.	<i>Perché:</i> Si rileva che il progetto non comporta l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. Le emissioni di rumore saranno a norma di legge. Non vi saranno emissioni di radiazioni, elettro-magnetiche, luminose o termiche ulteriori rispetto a quelle legate alle opere esistenti.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti (per esempio carburante o oli esausti).	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> In fase di esercizio sono previste misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti secondo le consuete modalità operative di gestione del depuratore.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 15 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte. Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere in progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>In fase di cantiere le operazioni di costruzione / installazione saranno sottoposte alle disposizioni del decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e smi, così come le operazioni e le attrezzature necessarie alla conduzione della nuova impiantistica di progetto. Si ritiene pertanto che non vi possano essere rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana, quella dei lavoratori e l'ambiente.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'impianto di depurazione dista circa 100 m dalle aree della Rete Natura 2000 SIC e ZPS, pur non ricadendo direttamente all'interno di esse.</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>La produzione di polveri sarà limitata alla fase di installazione delle opere. Si ritiene non vi saranno effetti negativi significativi sull'ambiente.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 16 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> -	<i>Perché:</i> -	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Si rileva la presenza di falda sotterranea come riportato nella Relazione Geologica	<i>Perché:</i> La campagna di indagini geologiche ha evidenziato che la soggiacenza del livello statico della falda idrica è rinvenibile a quote superiori a 30 m dal p.c., pertanto, la falda sotterranea non potrà interferire con le opere previste in progetto.	
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> -	<i>Perché:</i> Le opere in progetto, completamente all'interno del presidio esistente, non potranno indurre modificazioni sulle vie di trasporto.	
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 17 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.		<i>Perché:</i> L'altezza delle nuove sezioni di trattamento è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali già presenti all'interno del depuratore e pertanto non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.		<i>Perché:</i> Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.		<i>Perché:</i> Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente in zona a vocazione agricola.		<i>Perché:</i> Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente né effetti significativi sulla popolazione residente.	

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 18 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> -		<i>Perché:</i> Attesa la temporaneità del cantiere, comunque confinato all'interno del depuratore esistente, si ritiene non vi possano essere impatti significativi sull'area.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.		<i>Perché:</i> Non sono previste influenze su acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, turistiche o estrattive.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> No		<i>Perché:</i> Le opere in progetto, stante l'assenza di emissioni di sostanze nocive, non aggraveranno gli standard ambientali.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento non è inclusa in aree perimetrate dal PAI Puglia a pericolosità idraulica o geomorfologica.		<i>Perché:</i> Come da perimetrazioni del PAI	

	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	Marzo 2021
	<b>Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Nardò (LE)</b>	<b>Pagina 19 di 19</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> No		<i>Perché:</i> -
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> No		<i>Perché:</i> Non applicabile.

<b>10. Allegati</b>			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<b>1</b>	<b>Tavole vincolistica</b>	<b>1: 5.000</b>	